**RELIGIONE**  Curricolo Verticale – Scuola Secondaria di I Grado – “ Vivona” – Calatafimi-Segesta

|  |
| --- |
| **CLASSE I** |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze****al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGIESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | A1Confrontare alcune categorie fondamentali per lacomprensione della fede ebraico – cristiana(rivelazione, messia, salvezza…) con quelladelle altre religioni | A1Le grandi domande esistenziali in relazione allereligioni.L’insegnamento delle religioni, nella diversità,sono una ricchezza |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLABIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA EDELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DELCRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLIELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIADELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LEVICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA EPRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | B1Individuare la specificità della preghieracristiana nel confronto con le altre religioni. | B1Gesù nella storia, Gesù di Nazareth e Gesù il maestro |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTOTRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI ECOSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | C1Utilizzare la Bibbia come documento storicoculturale e riconoscerla anche come parola diDio nella fede della Chiesa | C1La Bibbia e la storia di Israele |

|  |
| --- |
| **CLASSE II** |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze****al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGIESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | **A1**Considerare nella prospettiva dell’eventopasquale, la predicazione, l’opera di Gesù e lamissione della Chiesa nel mondo. | **A1**I segni che contraddistinguono ebrei e cristiani |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLABIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA EDELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DELCRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLIELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIADELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LEVICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA EPRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | **B1**Individuare il messaggio centrale dei testi biblici,utilizzando informazioni storico-letterarie eseguendo metodi diversi di lettura. | **B1**Le figure fondamentali nella Chiesa.Composizione del Popolo di Dio. |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTOTRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI ECOSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | **C1**Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte enella cultura in Italia e in Europa nell’epocatardo-antica, medievale e moderna. | **C1**La società ai tempi di Gesù e della nascenteChiesa |

|  |
| --- |
| **CLASSE III** |
|  |  | **TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze****al termine della classe 3a** | **OBIETTIVI di apprendimento** | **CONTENUTI** |
|  | A | L’ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGIESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI,PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE | A1Comprendere il significato della scelta di unaproposta di fede per la realizzazione di unprogetto di vita libero e responsabile. | A1Le religioni orientali a confronto con ilmonoteismo ebraico- cristiano-islamico, per unprogetto di vita.Libri sacri, fondamenti e riti delle tre grandireligioni monoteiste |
| A2Motivare, in un contesto di pluralismo culturale ereligioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto allerelazioni affettive e al valore della vita dal suoinizio al suo termine | A2Le scelte etiche ed il valore della vita.Riferimenti ai libri sacri ed ai fondamenti di tuttele religioni, in particolare quella cristiana |
|  | B | L’ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLABIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA EDELL’INSEGNAMENTO DI GESÙ, DELCRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLIELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIADELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LEVICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA EPRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE. | B1Riconoscere l’originalità della speranza cristiana,in risposta al bisogno di salvezza dellacondizione umana nella sua fragilità, finitezza edesposizione al male | B1La ricerca della perfezione e la santità nella storia della Chiesa, in particolare nella storia contemporanea |
|  | C | L’ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL’ASSOLUTO, COGLIENDO L’INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE.SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN’IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTOTRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI ECOSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO. | C1Confrontarsi con il dialogo tra fede e scienza,intese come letture distinte ma non conflittualidell’uomo e del mondo | **C1**Confronto Fede – Scienza |

N.B.: Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, cosi come da accordo CEI-MIUR,

ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso

più volte nel corso degli anni.